

CRISI IN REGIONE: MARCOZZI, "SE MARSILIO NON SA TENERE MAGGIORANZA TORNÌ A ROMA"

8 Agosto 2019



L'AQUILA - "Ciò che abbiamo ripetuto nel corso della campagna elettorale si è rivelato essere realtà dopo nemmeno 6 mesi di governo regionale. Le ammucciate di liste, le maxi coalizioni per rastrellare voti casa per casa, sono quanto di più deleterio ci sia per il governo di una Regione".

Così, in una nota, il capogruppo M5S in Regione Abruzzo Sara Marcozzi interviene a seguito della conferenza stampa convocata dai vertici abruzzesi della Lega che hanno aperto la crisi in Regione e spiega: L'Abruzzo non ha bisogno del teatrino a cui abbiamo assistito oggi con la conferenza stampa della Lega, che fa emergere uno strappo palese all'interno della maggioranza. Ha bisogno di soluzioni, di un riordino della rete sanitaria serio, di un piano per gli investimenti per il rilancio dell'economia, di provvedimenti che aiutino concretamente le aree interne abbandonate da decenni".

"Il fatto che il primo azionista della maggioranza non partecipi alle sedute della Giunta è una decisione di una gravità assoluta che immobilizzerà il lavoro di un centro destra che già adesso va a rilento. Hanno vinto la campagna elettorale sbandierando il tema del cambiamento e poi i cittadini si trovano a dover subire giochetti ben peggiori di quelli a cui abbiamo assistito con il centro sinistra. Se Marsilio non è in grado di tenere insieme la sua maggioranza e di governare, lo dica e se ne torni a Roma il prima possibile".

"Abbiamo urgente necessità di vedere un Governo regionale che lavori con una visione, gettando le basi per la crescita dell'Abruzzo nei prossimi 20 o 30 anni. I litigi di coalizione, che spuntano causalmente dopo determinate nomine, hanno il sapore di quella vecchia politica che va allo scontro per avere un contentino da questo o quel partito. E gli abruzzesi non si meritano questo", conclude Marcozzi.